

IMAGO LIBRORUM

MILLE ANNI DI FORME DEL LIBRO ATTRAVERSO LE
COLLEZIONI DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO
E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO



BIBLIOTECA CIVICA DI
ROVERETO

24 MAGGIO- 25 GIUGNO 2017

CATALOGO

La mostra *Imago librorum* allestita presso la Biblioteca Civica “G. Tartarotti” di Rovereto è stata organizzata in concomitanza con l’omonimo convegno che si tiene a Palazzo Geremia di Trento nei giorni 25 e 26 maggio 2017.

L’evento nasce in stretta collaborazione con la Biblioteca Comunale di Trento e la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento - Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale.

Il percorso espositivo intende mettere al centro il libro quale oggetto materiale protagonista dell’ultimo millennio della storia culturale e sociale europea.

La mostra, costituita dal materiale proveniente dai fondi delle biblioteche di Rovereto e Trento, vuole documentare alcuni tratti e aspetti di questa straordinaria vicenda.

L’esposizione non è né una rassegna di rarità bibliografiche, nel senso di oggetti librari strani e curiosi, né la proposta alla “pubblica ammirazione” dei preziosi tesori delle rispettive raccolte. Piuttosto, è stato messo in risalto il materiale librario atto a documentare l’idea fondante dell’iniziativa: esistono tensioni e problematiche che percorrono per almeno un millennio la storia del libro occidentale, come la forma del libro, l’organizzazione del testo sulla pagina e il rapporto tra scrittura e illustrazione.

Fatte salve tutte le specificità tecniche e di gusto, si tratta dunque di una vicenda culturale unitaria che può essere vista come un *continuum* capace di illuminare la storia del libro, delle sue continue trasformazioni correlate alle modalità di fruizione, della lettura e dell’editoria sino ai giorni nostri.

La mostra si articola in tre sezioni che, attingendo a libri e documenti delle diverse epoche, illuminano alcuni aspetti di questo affascinante percorso.

A cura della Biblioteca civica “G. Tartarotti”, della Biblioteca comunale di Trento e della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento - Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale.

Hanno collaborato:

Edoardo Barbieri, Milena Bassoli, Walter Biondani, Antonella Conte,
Antonella Corrain, Matteo Fadini, Rinaldo Filosi, Fabrizio Fossati, Michela
Gastaldello, Mauro Hausbergher, Marco Lenzi, Elena Matassoni, Giulia
Mori, Luciano Palombi, Lorenzo Pontalti, Cristina Segà, Nicoletta Silvestri,
Francesco Silvino

TRA ROTOLO E CODICE

La volontà e talvolta la necessità di comunicare ha da sempre portato l'uomo a cercare forme e modi per fissare il pensiero e la parola. I supporti usati furono molteplici, così come l'organizzazione dello spazio su di essi e la forma che ne derivava.

La forma *codex* (cioè quella del libro fatto di fogli sovrapposti e cuciti o incollati come lo conosciamo abitualmente) è una delle possibili strade di trasmissione del testo scritto e come altre, in particolare quella del foglio arrotolato (*volumen* in latino), è stata per lungo tempo percorsa, fino a giungere ai nostri *file*: documenti digitali che in qualche modo ancora si “svolgono” come un rotolo.



1) *Megillat Ester*

Manoscritto in pergamena, fine secolo XVII

BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

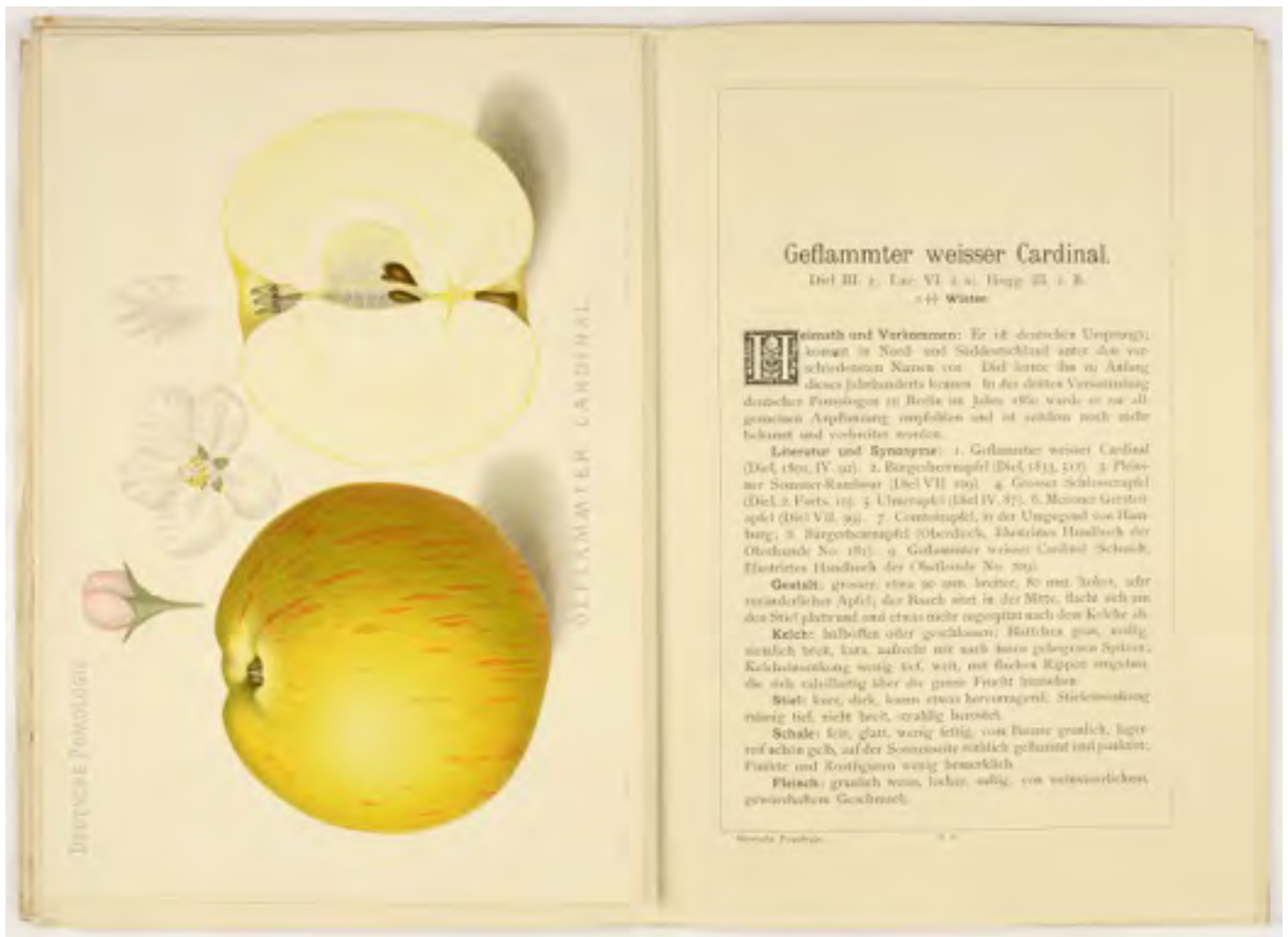
Questo piccolo manoscritto, da leggere in famiglia durante la Festa di Purim, è un esempio di rotolo contenente il libro biblico di Ester in lingua ebraica. Il manoscritto, in origine proprietà della famiglia Dalla Beffa, è stato assicurato alla biblioteca da Antonio Rossaro.



2) *Kalendarium*

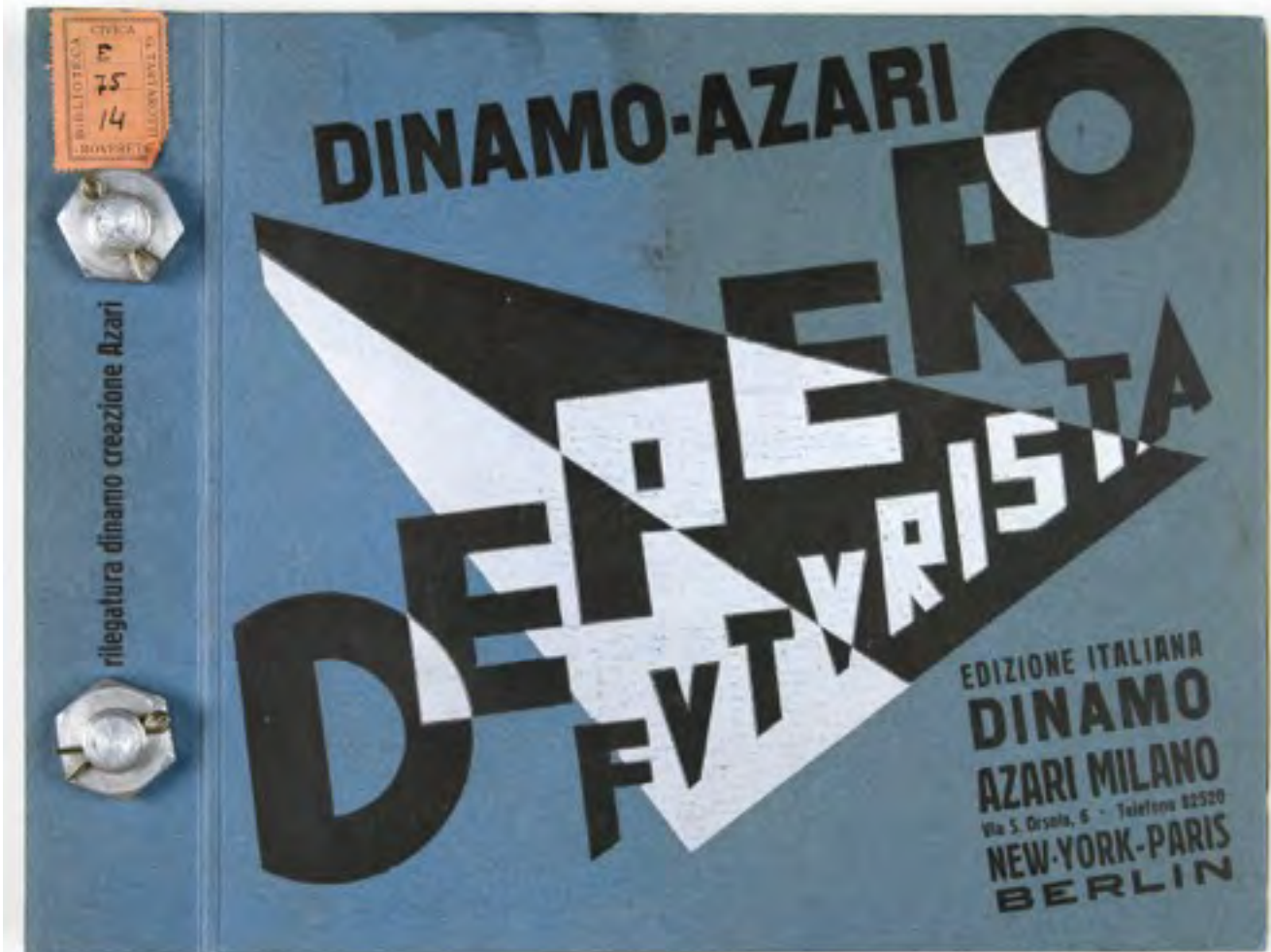
**Manoscritto in pergamena, secolo XIV
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO**

Probabilmente di origine francese, è concepito in forma di schede (ripiegate per la conservazione) nelle quali si alternano testo, segni di evidenziazione, disegni colorati. Presenta un'affascinante rappresentazione dell'*Arbor signorum*, con la raffigurazione dei segni zodiacali. Il codice giunse alla Biblioteca civica di Rovereto nel periodo tra le due guerre, con altri oggetti appartenuti alla famiglia Rosmini.



**3) Deutsche Pomologie. Chromolithographische Abbildungen, Beschreibung und Kulturanweisung der empfehlenswerthesten Sorten Aepfel, Birnen, Kirschen, Pflaumen, Apricosen, Pfirsische und Weintrauben
 Berlin, Paul Parey, 1882
 Biblioteca Comunale di Trento**

Splendido esempio di testo di botanica illustrato con cromolitografia (tecnica per la stampa a colori messa a punto attorno agli anni Trenta dell'Ottocento) e realizzato su schede pieghevoli raccolte in un contenitore che imita la forma del libro.



4) Fortunato Depero
Depero futurista
Milano, Dinamo-Azari, [1927]
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Primo esempio di libro-oggetto futurista, noto come "libro imbullonato", fu progettato da Fortunato Depero. Si tratta di un "libro macchina" realizzato da pagine singole che, come suggerisce la legatura realizzata con due grossi bulloni, potevano cambiare posizione assecondando i desideri del lettore. Per la sua essenza meccanica, l'autore consigliò di non collocarlo sugli scaffali, ma su di un "coloratissimo e soffice-resistente cuscino Depero".

5) Giulio Cesare Croce
Sier Giacopino
Trento, Giacomo e Giovanni Battista
Gelmini, 1584
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Esempio di foglio volante a stampa forse destinato a diventare una ventola (ventaglio).



6) Trento (Diocesi)
Constitutiones synodales
episcopatus Tridentini...
[Collio Val Trompia, Maffeo
Fracassini, 1538]
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Anche i libri a stampa venivano realizzati a grandi fogli sciolti (come si vede in questo esemplare eccezionalmente rimasto nella forma in cui era uscito dal torchio del tipografo) poi piegati, tagliati e cuciti.





7) Aegidius de Fuscararis
Ordo iudiciarius

Manoscritto in pergamena, prima metà del XIV secolo

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Proveniente dalla Biblioteca vescovile di Trento questo codice della prima metà del '300 mostra il pieno stabilizzarsi della forma libraria e grafica medievale. La tipologia decorativa di questo manoscritto riprende quella tipica dei codici giuridici di studio bolognesi.



8) Eberhardus Bethuniensis
Graecismus

Manoscritto in pergamena, seconda metà del XIV secolo

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Manoscritto della seconda metà del '300 (proveniente dalla Biblioteca vescovile di Trento) nel quale lo spazio lasciato tra le linee del testo è stato ampiamente riempito da estese glosse.



**9) Petrus Apianus
Cosmographia
Antwerpen, Gregorius de Bonte, 1553
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO**

Nel libro non tutto deve sempre stare fermo al suo posto: ecco l'esempio di un volume di astronomia realizzato con anelli mobili cuciti alla pagina che permettevano il calcolo della posizione geografica.

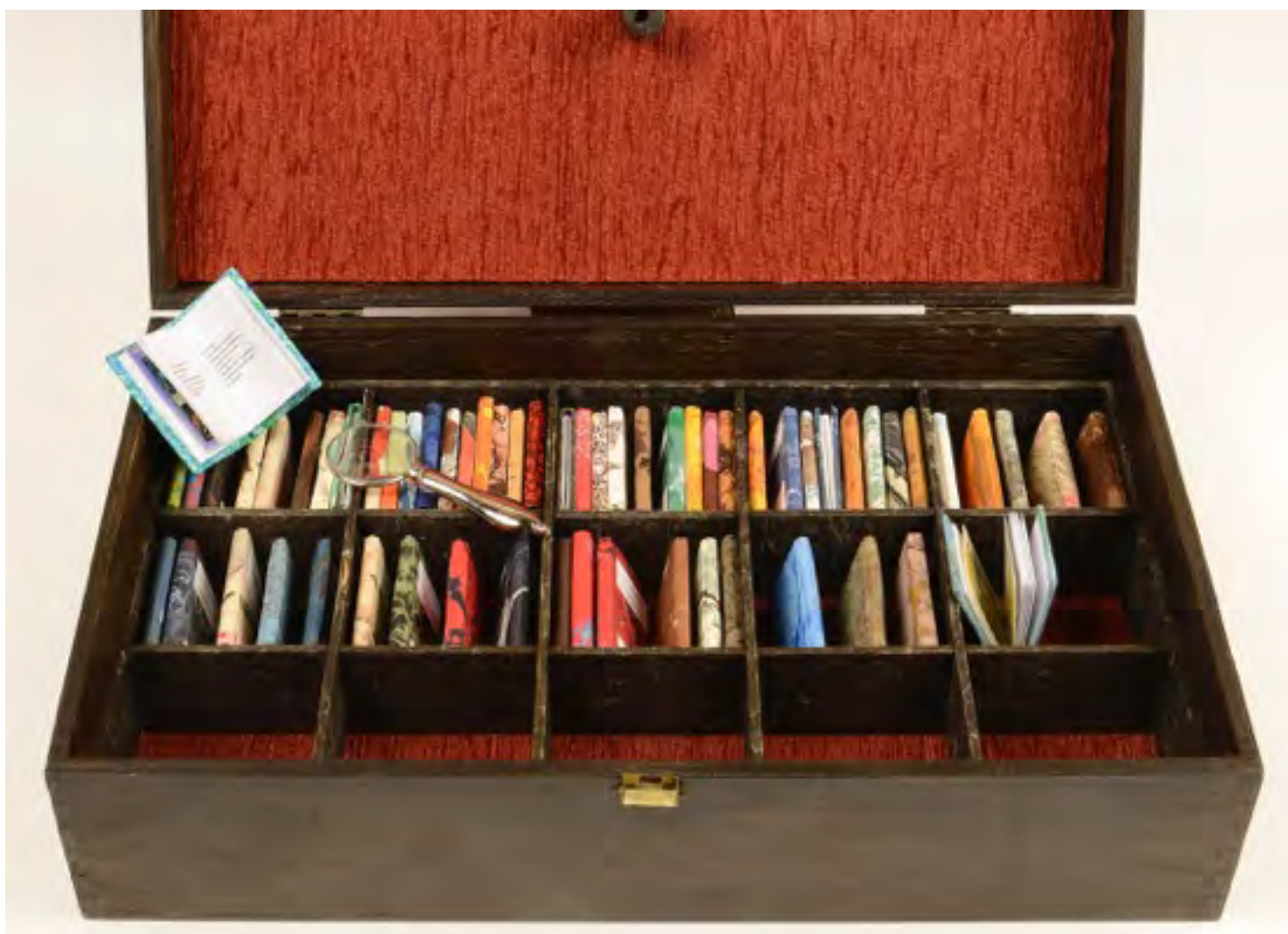


10) *Libro d'ore*

Manoscritto in pergamena, seconda metà del XV secolo

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Si tratta di testi di devozione realizzati quasi sempre con pergamena molto sottile e pregiata e in un formato molto piccolo, che, per la loro ricca decorazione miniaturistica, in questo caso attribuita all'area veneziana (Maestro di Pico), entravano a far parte delle doti delle nobildonne. Fu donato alla Biblioteca comunale di Trento da Taddeo Tonelli nel 1858.



11) *Minima poetica*

Como, Galleria d'arte Il salotto, 2004-2011

BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Si tratta di una collana di minuscoli libri artigianali (4,5 x 3 cm, per un peso di 7 g ciascuno) in cui arte e poesia si incontrano per creare una vera micro biblioteca da trasporto. L'edizione è stata tirata in un numero limitato esemplari, numerati, firmati e rilegati a mano in un formato di "libro da taschino".



12) David A. Carter
Oggetti in visibili
Modena, Franco Cosimo Panini, 2012.
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Nei testi animati, più noti con il termine inglese «pop-up», le immagini sbocciano tra le mani esplodendo in scenografie con effetti tridimensionali, suscitando meraviglia tra piccoli e grandi lettori.



13) Libri origami realizzati dagli studenti del Liceo artistico Depero, in collaborazione con i volontari del Laboratorio Arte Grafica della Biblioteca Civica di Rovereto. Un libro può essere caratterizzato anche dalla sua forma: ecco un esempio in cui il superamento del consueto modello rettangolare apre un'interessante prospettiva di sperimentazione grafica.

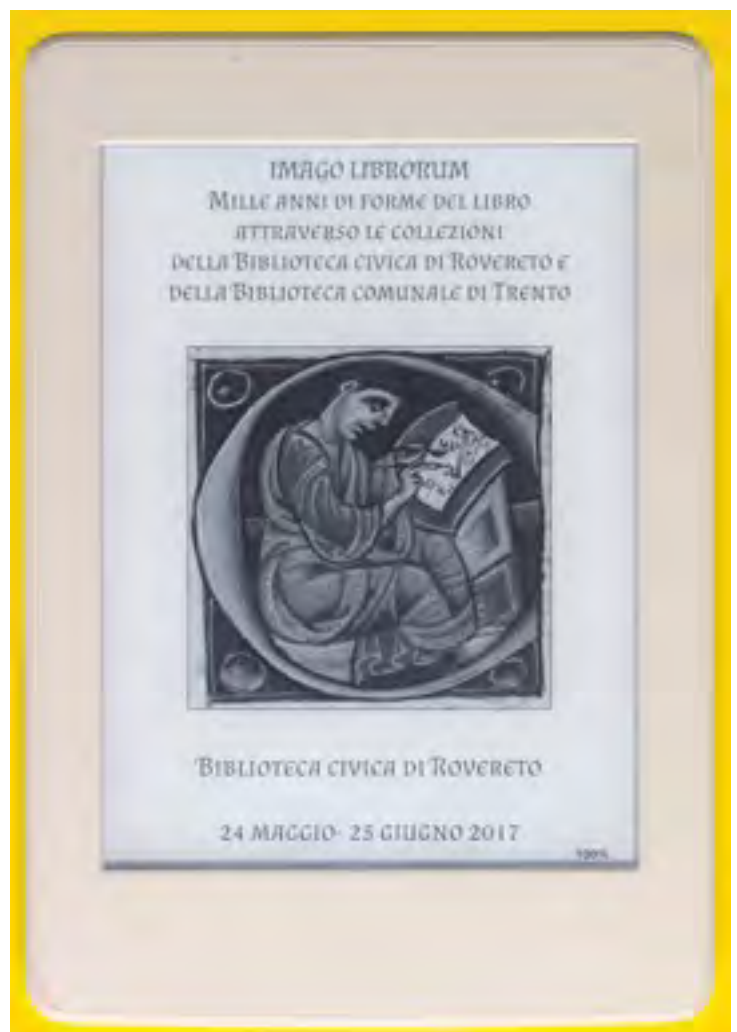
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO



14) Vincenzo Paribona
Libro delle finte sorti, ovvero, Indovina la grillo nel quale per opera di versi compartiti per aritmetica si risponde a molte curiose dimande...
Venezia, Piero Marcuzzi, 1782
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Il libro si fa gioco. In questa pubblicazione settecentesca destinata a predire giocosamente il futuro compare un primo originale esempio di ruota della fortuna. Nell'atto di rotazione del meccanismo, che per motivi tecnici non poteva ruotare in modo incontrollato, il lettore diventa responsabile del proprio destino.

15) Device digitale dedicato alla lettura, comunemente noto come *eBook reader*, offre la possibilità di scorrere un testo come un lungo rotolo riportandoci così, a più di mille anni di distanza, alla forma del testo scritto delle origini. Questa moderna tecnologia consente ormai di portare con sé la propria intera biblioteca digitale.



LIBRI DA LEGGERE

I testi prendono forma entro lo spazio della pagina e poi dell'intero libro, quindi il libro stesso deve essere costruito per rendere accessibile il testo. La *mise en page* non è mai casuale e anzi, l'errata considerazione del rapporto tra il contenente e il contenuto poteva portare a insuccessi tipografici clamorosi. La diversa disposizione del testo può condurre, inoltre, anche a modalità diverse di lettura: silenziosa, ad alta voce, condivisa. Un libro non è quindi un ammasso di parole e discorsi, ma una struttura organizzata finalizzata a conservare e a veicolare al lettore il testo che contiene. In questa specificità consiste la sua natura profonda, sia esso libro cartaceo o *ebook*.



16) Bibbia, in latino
Manoscritto in pergamena, seconda metà del XIII secolo
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Esempio di Bibbia di piccole dimensioni (tipologia nota come *Biblie parisienne*) nella quale l'apparato miniaturistico, i titoli correnti e le iniziali filigranate alternate rosse e blu indicano la partizione interna del testo. Fu donata alla Biblioteca civica di Rovereto da Jacob Freinadimetz, canonico e vicario generale del vescovo di Trento.



17) Codice in lingua ge'ez

Manoscritto in pergamena, post secolo XVI?

BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

In questo esempio di codice della chiesa etiope si nota chiaramente l'uso alternato dei colori rosso e nero allo scopo di evidenziare le diverse parti del testo. Della sua provenienza lascia traccia Valentino Chiocchetti, il quale annota come il codice sia "caduto da un camion di libri trasportato dai Tedeschi in Germania durante la Seconda guerra mondiale. Pervenuto in mano del dentista Sotssass, fu da lui regalato alla biblioteca nel 1958".



18) Codice di lessicografia greca
Manoscritto in pergamena, secolo XIII-XIV
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

I singoli lemmi di questo lessico bizantino, di probabile origine greca, sono evidenziati tramite l'uso di una maiuscola a inchiostro rosso. Di provenienza ignota, è sicuramente presente nelle raccolte della Biblioteca civica di Rovereto dagli anni Sessanta del Novecento.



**19) Antonius de Rosellis, *Lecturae super libro secundo Decretalium*; Paulus de Aretio, *Lecturae super libro secundo Decretalium*; Prosdocimus de Comitibus, *Lecturae super libro secundo Decretalium*
Manoscritto cartaceo, prima metà del XV secolo
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO**

Codice universitario; come accadeva frequentemente erano gli stessi studenti a preparare i testi per i propri studi. In questo caso si tratta di una raccolta di lezioni di argomento giuridico scritte e commentate dal vescovo di Trento Johannes Hinderbach (1418-1486) quando era studente a Padova (1440-1447).



20) Corpus iuris civilis. Institutiones
Venezia, Andrea de' Soggi, 1484
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Il testo principale delle *Institutiones* è circondato da un fitto apparato di glosse: l'uso dei colori e delle parti decorative aiuta a distinguere le diverse funzioni svolte dai testi presenti nella pagina (il commento attorna il testo). L'esemplare presenta un carattere gotico tipicamente usato per i testi giuridici. Il volume fu donato alla Biblioteca civica di Rovereto da Giuseppe Maria Panzoldi nel 1826.

21) Publius Ovidius Naso
De arte amandi et de remedio amoris
Venezia, Giovanni Tacuino, 1494
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Un libro a stampa nel quale il testo ovidiano è accompagnato da un ampio commento contraddistinto da un ridotto interlinea: l'uso di diverse serie di caratteri e di iniziali decorative a stampa a fondo nero aiuta la distinzione delle varie parti del testo. Provenienza: Accademia degli Agiati, tra il 1764 e il 1780 ca.





22) *Bibbia*, in latino
Venezia, Paganini Paganini, 1495
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Forse il più raffinato esempio di polifunzionalità dei testi in un libro del '400: il testo latino della Bibbia è accompagnato dalla *Glossa interlineare*, dalla *Glossa continua* che circonda il testo e dalle *Postillae* di Niccolò da Lyra che lo seguono in basso (l'esemplare è anche riccamente miniato). Il libro proviene dalla biblioteca vescovile di Trento.



23) Steve Parker
Viaggio nel nostro corpo
Firenze, Trieste, Editoriale scienza, 2011
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

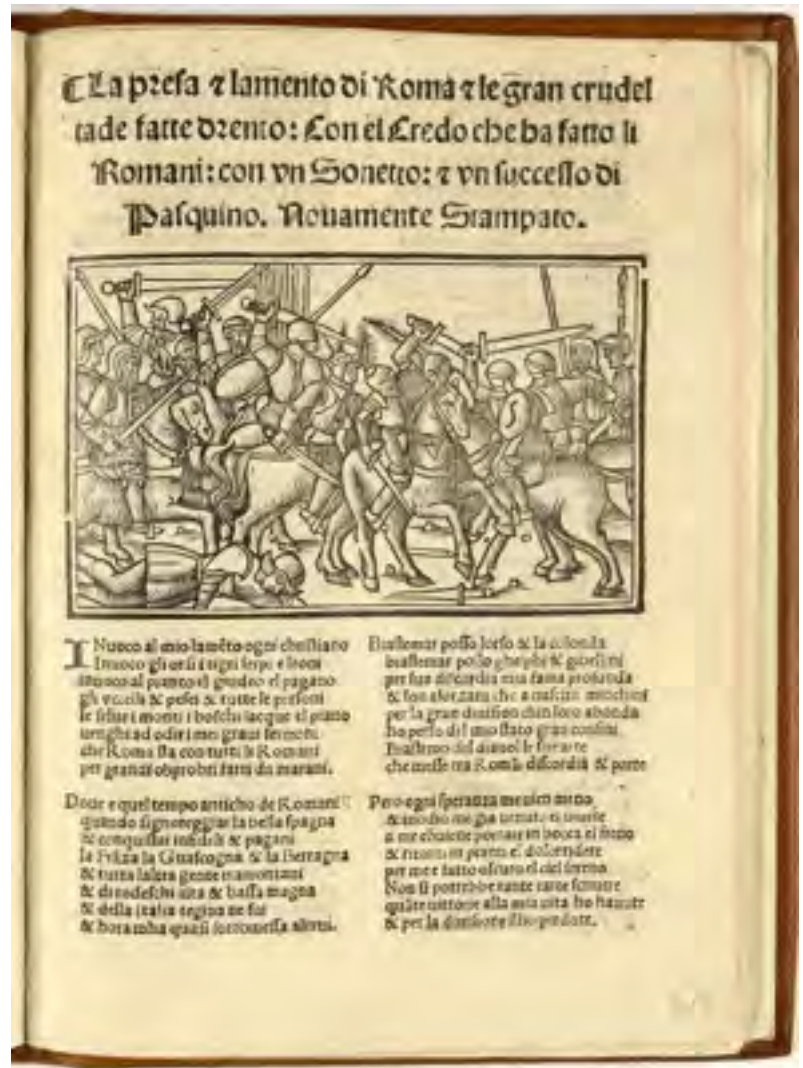
Si tratta di un moderno libro nel quale, per facilitare l'apprendimento, il testo si frammenta in unità minori riquadrate o colorate (box), di solito accompagnate da figure. Il libro diventa una vera e propria guida interattiva grazie al dinamismo delle immagini.

24) *La presa et lamento di Roma et le gran crudeltate fatte drento. Con el credo che ha fatto li romani. Con un sonetto et un successo di Pasquino. Novamente stampato*

Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1530

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Un esempio di stampato popolare con testo in ottava rima disposto su due colonne e illustrazioni xilografiche. Tipologia di pubblicazione che per le proprie caratteristiche di stampa popolare era raramente destinata alla conservazione e per questo motivo soggetta a una altissima dispersione. Questo volumetto contiene altre 24 piccole composizioni, alcune sopravvissute solo in questo esemplare.



25) *Novi avisi della gran vittoria, & acquisto fatto della città de Strigonia ...*
Trento, Giovanni Battista Gelmini, 1595
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Esempio di "editoria giornalistica": pubblicazione di un *instant book* circa la conquista della città di Esztergom da parte delle truppe cristiane che combattevano contro i Turchi.

VERBA PROLATA

AB ILLVSTRISSIMO D. IOANNE

CARDINALE MORONO Primo Praefidente,

& Legato sacri concilii Tridentini, in eius prima

comparitione in Generali Congregatione

Die Martis XIII. Aprilis

M D L X I I I.



RIPAE Ad infantiam Ioannis Baptistae Bozzolae:

M D L X I I I.

26) Giovanni Gerolamo Morone

Verba prolata ab illustrissimo d. Ioanne cardinale Morono primo praesidente, & legato sacri concilii Tridentini, in eius prima comparitione in generali congregatione die martis XIII. aprilis MDLXIII.

Riva del Garda, Jacob Marcaria per Giovanni Battista Bozzola, 1563

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Una piccola edizione a stampa realizzata in tempi brevi, dotata di un modesto apparato grafico, stampata probabilmente in un numero limitato di copie: costituisce un esempio tipico della messa a stampa di un discorso pronunciato in pubblico (in questo caso al Concilio di Trento).



27) Johann Baptist Samber

Manu ductio ad Organum das ist gründlich- und sichere Handleitung durch die höchst-nothwendige Solmisation zu der Edlen Schlag-Kunst ...

Salzburg, Johann Baptista Mayr, 1704

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Splendido esempio di metodo per organo pubblicato nel classico formato oblungo tipico delle pubblicazioni di musica a stampa. Nel volume è presente sia musica realizzata con l'impiego della tecnica dell'incisione su rame che notazioni musicali e pentagrammi ottenuti utilizzando i caratteri mobili.



28) Fiore novello estratto dalla Bibbia
 Manoscritto cartaceo, seconda metà
 del XV secolo

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Il codice faceva parte della collezione di Antonio Mazzetti confluita nella Biblioteca comunale di Trento nel 1841.



29) Fiore di virtù

Venezia, Matteo Codeca', 1490

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Di provenienza ignota, è sicuramente presente nelle raccolte della Biblioteca comunale di Trento dal 1875.

Pur restando nell'ambito della letteratura volgare di tipo religioso-didascalico, si noti la profonda differenza tra il manoscritto decorato a colori del *Fiore Novello* e l'incunabolo con decorazione xilografica del *Fiore di virtù*.



30) Petrus Lombardus
Libri quattuor sententiarum
 Manoscritto in pergamena, prima metà del sec. XIV
 BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO



31) Petrus Lombardus
Libri quattuor sententiarum
 Basel, Nicolaus Kesler, 1489
 BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Manoscritto e libro a stampa (entrambi provenienti dalla Biblioteca vescovile di Trento) della stessa opera teologica realizzati a circa un secolo e mezzo di distanza: si notino le differenti scelte grafiche per l'organizzazione del testo.

LA FIGURA SULLA PAGINA

L'ultima sezione vede quale protagonista *La figura sulla pagina* e indaga l'affascinante rapporto che corre tra il linguaggio verbale scritto e l'immagine. Quest'ultima può essere puro elemento decorativo, esercizio grafico, supporto alla comprensione, interpretazione immaginativa del testo, esempio di metatesto indissolubilmente fatto di parole e immagini, addirittura vero "testo" del libro (cui le parole servono da puro corredo), infine immagine stessa fatta di parole.



32) Marcus Tullius Cicero
Epistulae ad familiares
Venezia, Nicolas Jenson, 1475
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

L'elemento figurativo può interagire con il testo svolgendo una funzione puramente decorativa, come nel caso di questa cornice a racemi realizzata a foglia d'oro. Di provenienza ignota, è sicuramente presente nelle raccolte della Biblioteca civica di Rovereto tra il 1780 e il 1850.



33) Corpus iuris canonici. Decretales Gregorii IX
Venezia, Nicola Jenson, 1475
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

In questo caso le iniziali decorate e rubricate servono a enfatizzare la suddivisione del testo in sezioni. L'opera presenta una stampa in rosso e in nero su due colonne, il commento attornia il testo. Di provenienza ignota, è sicuramente presente nelle raccolte della Biblioteca civica di Rovereto tra il 1780 e il 1850.

34) Marcus Tullius Cicero
Orationes
Venezia, Christoph Valdarfer, 1471
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Qui alle splendide iniziali all'antica si aggiunge una raffinatissima decorazione monocroma di tipico gusto umanistico attribuita al decoratore veneto noto come "Maestro dei putti". Il volume appartenne ai Gentilotti di Trento e passò successivamente, con la ricca raccolta libraria di famiglia, alla Biblioteca comunale di Trento.





35) Francesco Petrarca
Trionfi
Venezia, Bernardino Rizzo, 1488
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

L'opera è un tipico esempio di incunabolo umanistico, troviamo un'illustrazione xilografica che intende "mettere in scena" il Trionfo della Fama descritto dal Petrarca, xilografia che è stata poi acquerellata. Di provenienza ignota, è sicuramente presente nelle raccolte della Biblioteca civica di Rovereto tra il 1780 e il 1850.

36) Giacomo Filippo Foresti
Supplementum chronicarum
Venezia, Albertino da Lessona, 1503
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

In questo caso le ampie cornici decorative lasciano uno spazio limitato, da una parte per la figura di Adamo ed Eva, dall'altra per il testo del *Supplementum* del Foresti.



37) Jacob Schrenk
Augustissimorum imperatorum ... verissimae imagines
Innsbruck, Johann Agricola, 1601
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

L'illustrazione calcografica, che utilizza l'incisione su lastre di rame, si presta a raffigurare in maniera compiuta la figura umana fornendo ritratti dal sapore assieme naturalistico e classicista.



38) *L'Antro delle sibille*
Manoscritto cartaceo, secolo XVIII,
[post 1734]
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

L'illustrazione diventa elemento fondante in questo libro di sorte. Il serpente raffigurato diviene il centro attorno al quale ruota la parola scritta. Rientra nel filone dei testi ispirati al noto manoscritto miniato, più volte edito a stampa, di Lorenzo Spirito Gualtieri, *Libro delle Sorti*, 1482 (Biblioteca nazionale marciana, Venezia) che celebra il fortunato genere editoriale di tipo predittivo. Rinvenuto sul mercato antiquario, è stato acquisito dalla Biblioteca nel 1983.

39) Andreas Vesalius
De humani corporis fabrica libri septem
Basel, Johann Oporinus, 1555
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Grazie ai suoi studi di anatomia, Vesalio, con l'aiuto di un abile disegnatore, può proporre una raffigurazione dettagliata del corpo umano. La tecnica impiegata, affermata a partire dal XVI secolo, è quella della calcografia, che prevede l'incisione del disegno su una lastra di rame che viene poi inchiostrata e "premuta" sul foglio con l'impiego di un torchio cilindrico.





40) Gabriel Rollenhagen

Les emblemes de maistre Gabriel Rollenhague...

Köln, Servas Erffens, Arnhem, Johannes Janssonius, 1611

BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

La serie di emblemi (costituiti da motti latini accompagnati da figure allegoriche) trova un suo raffinato contrappunto nell'inserzione di miniature. Immagini dipinte a mano sono accostate a illustrazioni a stampa.



41) *Lindenia*: iconographie des orchidées
Bruxelles, Jean Jules Linden, 1895-1899
BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Splendido esempio di illustrazione botanica che sfruttando la tecnica della cromolitografia permette una raffigurazione estremamente realistica dell'oggetto rappresentato.



42) Jan Blaeu

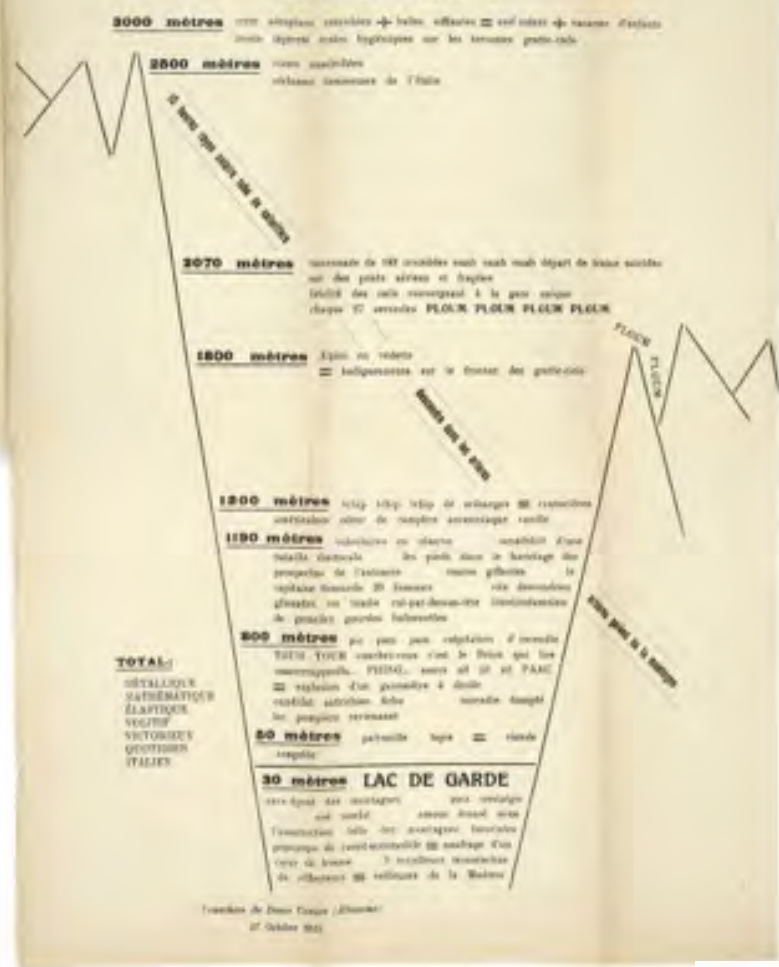
Geographie qui est la premiere partie de la cosmographie blaviene ed laquelle la terre est representée dans des cartes et illustrée de descriptions

Amsterdam, Jan Blaeu, 1667

BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Capolavoro dell'incisione su rame questo atlante ben rappresenta un intero filone della produzione tipografica: la stampa di materiale cartografico. Soprattutto a partire dagli ultimi anni del Cinquecento e fino a tutto il Settecento si sviluppò, in modo particolare nei Paesi Bassi per opera di vere e proprie dinastie di cartografi/incisori/stampatori, una sofisticata produzione di stampe geografiche di alto livello tecnico, come nel caso di questa precisissima carta dell'Europa, che unisce la dimensione informativa a una forte capacità evocativa.

Bataille à 9 étages du Mont Altissimo



43) Filippo Tommaso Marinetti
Les mots en liberté futuristes
Milano, Edizioni futuriste di "Poesia",
1919
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Nel libro futurista viene scardinato il classico modello grafico concedendo una libertà mai sperimentata prima, invita a un uso della parola scritta quale segno grafico-artistico.

44) *Corriere dei Piccoli*
Milano, Corriere della Sera, 1927
BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Spesso collegata alla comunicazione destinata all'infanzia la tavola illustrata accompagna una narrazione figurata con un essenziale testo in versi di facile lettura e di tono divertente. Questo è il noto signor Bonaventura disegnato da Sto (Sergio Tofano) dal 1917 al 1953 per il Corriere dei Piccoli.





45) Alessandro Sanna
Fiume lento: un viaggio lungo il Po
 Milano, Rizzoli, 2013
 BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Un esempio di pubblicazione destinata all'infanzia, in cui la tavola illustrata accompagna una narrazione figurata sempre aperta ad arricchirsi grazie al potere dell'immaginazione.



46) Gipi
Una storia
 Bologna [etc.], Coconino press, 2013
 BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

Nelle migliori esperienze di *graphic novel* contemporanee, parole e immagini si fondono totalmente in un unico tessuto narrativo dalla forte potenza evocativa.



47) Luigi Serafini
Codex Seraphinianus
 Milano, Rizzoli, 2008
 BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO

È stato definito il "libro più strano del mondo", un libro che si guarda, ma non si legge, perché scritto in un alfabeto immaginario e ignoto. Il testo e la figurazione surreale rendono impossibile separare la lettura dalla visione.